

Duo Evocaciones

Martina Biondi • violoncello
Pietro Locatto • chitarra

Enrique Granados (Lleida, 1867 - Canale della Manica, 1916)
Intermezzo da "Goyescas"

Isaac Albéniz (Camprodon, 1860 - Cambo-les-Bains, 1909)
Granada, n. 1 dalla "Suite Española" op. 47
Cordoba, n. 4 da "Cantos de España" op. 232

Gaspar Cassadó (Barcellona, 1897 – Madrid, 1966)
Requiebros

Manuel De Falla (Cadice, 1876 – Alta Gracia, 1946)
Siete canciones populares españolas

Enrique Granados (Lleida, 1867 - Canale della Manica, 1916)
Oriental, n. 2 da "Doce danzas españolas" op. 37
Andaluza, n. 5 da "Doce danzas españolas" op. 37
Elegia eterna

Manuel De Falla (Cadice, 1876 - Alta Gracia, 1946)
Danza ritual del fuego, da "El amor brujo"

Martina Biondi è una delle più promettenti giovani violoncelliste italiane. All'età di 17 anni ha debuttato da solista con l'orchestra diretta da Donato Sito eseguendo il concerto di Schumann. Da allora viene invitata regolarmente in importanti scenari musicali quali: Ravello Festival, Festival Internazionale Alfredo Piatti di Bergamo, Teatro di Tradizione A. Rendano, Associazione musicale M. Quintieri, Mendelssohn Remise di Berlino, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Berlin Philharmonie, Piano Salon Christophori, Appassionata associazione musicale di Macerata, Asolo Music festival, Lerici Music Festival, ICMF Garda Lake, Herbst Musicaux Festival di Verona, Accademia dei cameristi di Bari, Como Classica..

Nata da una famiglia di musicisti, Martina inizia i suoi studi all'età di quattro anni. A soli 17 anni si diploma al Conservatorio Stanislao Giacomantonio con il massimo dei voti.

Nel 2014 si perfeziona con il massimo dei voti presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Giovanni Sollima. Successivamente continua la sua formazione con Antonio Meneses presso l'Accademia Stauffer di Cremona e con Peter Bruns presso la Hochschule für Musik "Felix Mendelssohn Bartholdy" di Lipsia. Nel 2016 si trasferisce a Berlino per continuare i suoi studi di Master nella prestigiosa Hochschule Hanns Eisler di Berlino con Nicolas Altstaedt.

La sua formazione si è arricchita grazie alle Masterclass tenute da Jens Peter Maintz, Antonio Meneses (Accademia Chigiana), Gary Hoffmann nella famosa Kronberg Academy, Franz Helmerson, Torleif Thedéen, Norman Fischer..

Martina è vincitrice di Premi internazionali tra cui Premio Pirazzi Stiftung di Francoforte, Primo premio assoluto "Premio Crescendo" tra cui anche il Premio come migliore esecuzione della Suite di Cassadó e premio "Miglior Violoncellista", il Secondo Premio Francesco Geminiani, semifinalista dell'Antonio Janigro Competition.

Tra gli appuntamenti prestigiosi ricordiamo il debutto con l'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano nel triplo concerto di Beethoven sotto la direzione di Pavel Berman, nel 2020 è stata ospite di Daniel Hope nel programma televisivo Hope@home per la televisione francese-tedesca "Arte".

Nel 2020, in collaborazione con il chitarrista Pietro Locatto, ha dato vita al Duo Evocaciones e ad un programma incentrato sulle figure di Cassadó, Albeniz, Granados e De Falla di cui è stato edito un disco dalla casa discografica milanese Stradivarius. Il disco è accolto positivamente dalla critica sia in Italia che all'estero (Rai Radio 3, Discover Classical, Amadeus Magazine, rivista Musica etc.) Martina suona un Antonio Guadagnini del 1881 affidatole da Gianni Accornero.

Martina Biondi is one of Italy's most promising young cellists.

At the age of 17 she made her solo debut with the Orchestra conducted by Donato Sito performing Schumann's concerto. Since then she has been regularly invited to important musical settings such as: Ravello Festival, Alfredo Piatti International Festival in Bergamo, Teatro di Tradizione A.Rendano, M. Quintieri Music Association, Mendelssohn Remise in Berlin, Cantiere Internazionale d'Arte in Montepulciano, Berlin Philharmonie, Piano Salon Christophori, Appassionata music association in Macerata, Asolo Music festival, Lerici Music Festival, ICMF Garda Lake, Herbst Musicaux Festival in Verona, Accademia dei cameristi in Bari, Como Classica...

Born into a family of musicians, Martina began her studies at the age of four. At only 17, she graduated at the Stanislao Giacomantonio Conservatory with highest honors.

In 2014 she perfected her studies with honors at the Accademia Nazionale di Santa Cecilia with Giovanni Sollima. She then continued her training with Antonio Meneses at the Stauffer Academy in Cremona and with Peter Bruns at the Hochschule für Musik "Felix Mendelssohn Bartholdy" in Leipzig. In 2016 she moved to Berlin to continue her master's studies at the prestigious Hochschule Hanns Eisler in Berlin with Nicolas Altstaedt.

Her education was enriched through Masterclasses given by Jens Peter Maintz, Antonio Meneses (Accademia Chigiana), Gary Hoffmann in the famous Kronberg Academy, Franz Helmerson, Torleif Thedéen, Norman Fischer..

Martina is the winner of international prizes including Pirazzi Stiftung Prize in Frankfurt, First Absolute Prize "Premio Crescendo" including also the Prize for the best performance of Cassadó's Suite and "Best Cellist" prize, Second Prize Francesco Geminiani, semifinalist of Antonio Janigro Competition.

Prestigious appointments include her debut with the "Orchestra dei Pomeriggi musicali" of Milan with Beethoven's triple concerto under the baton of Pavel Berman, in 2020 she was a guest of Daniel Hope in the Hope@home TV program for the French-German "Arte" television.

In 2020, in collaboration with guitarist Pietro Locatto, she formed the "Duo Evocaciones" with a focus on the figures of Cassadó, Albeniz, Granados and De Falla. This project has been released in 2022 by the label Stradivarius. The disc is well received by critics both in Italy and abroad (Rai Radio 3, Discover Classical, Amadeus Magazine, Musica magazine etc.).

Martina plays an 1881 Antonio Guadagnini entrusted to her by Gianni Accornero.

Pietro Locatto si è formato musicalmente sotto la guida di Stefano Grondona e si è perfezionato con Frédéric Zigante, Oscar Ghiglia e Lorenzo Micheli ricevendo borse di studio e particolari riconoscimenti tra cui cinque Diploma di Merito dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Durante i suoi studi è stato borsista dell'Associazione "De Sono" e si è distinto risultando vincitore in numerose competizioni internazionali in diversi paesi tra cui si ricorda il primo premio al "Gianni Bergamo Music Award" di Lugano (nell'unica edizione riservata alla chitarra).

Chitarra d'oro come "giovane promessa" al Convegno Internazionale di chitarra di Milano, ha eseguito il Concierto de Aranjuez con l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini di Parma. Invitato dal pianista Michele Campanella ad esibirsi quale unico chitarrista all'interno del Festival Spinacorona ha tenuto recitals solistici in festival internazionali in Italia, Spagna, Svizzera, Portogallo, Inghilterra, Croazia, Belgio, Grecia, Australia e Messico.

Il suo profondo interesse per la musica spagnola per chitarra della prima metà del novecento ha portato alla nascita di un primo disco monografico sulle opere di Federico Moreno Torroba (Stradivarius) e di un secondo album incentrato sulle figure di Llobet, Asencio e Mompou ottimamente accolti dalla critica sia in Italia che all'estero (Rai Radio 3, American Record Guide, Discover Classical, Gendai Guitar, Guitar Classique, Musica, Amadeus...). La sua ricerca nell'ambito della musica iberica si è estesa grazie alla collaborazione con la violoncellista Martina Biondi con la quale ha dato vita al Duo Evocaciones e ad un programma e ad un disco sulla musica di Cassadó, Albéniz, Granados e De Falla. Parallelamente, invitato dalla rivista Seicorde, ha dato vita ad un album dedicato a trascrizioni bachiane dal clavicembalo, dal liuto e dal violoncello edito per la collana "I Maestri della chitarra".

Nel 2019 è risultato unico chitarrista vincitore per collaborare con il Teatro Regio di Torino. Da molti anni è attento all'insegnamento e attualmente svolge attività didattica come docente presso il Conservatorio di Bergamo, visiting professor alla LPMAM di Londra, oltre ad essere stato invitato a tenere masterclass in diversi festival e realtà italiane. Pietro Locatto utilizza strumenti del padre liutaio Luigi Locatto: uno ispirato alla Enrique Garcia del 1904 suonata da Francisco Tarrega nel suo ultimo concerto e uno derivato da Francisco Simplicio.

Pietro Locatto received his music education under the guidance of Stefano Grondona and perfected his skills with Frédéric Zigante, Oscar Ghiglia and Lorenzo Micheli, receiving scholarships and special awards, including five Diploma di Merito from the Accademia Musicale Chigiana in Siena. During his studies he was a scholar at the Associazione "De Sono" and he stood out by winning several international competitions in different countries, of which we would like to mention the first prize at the "Gianni Bergamo Music Award" in Lugano (in the only edition dedicated to the guitar).

Golden guitar as "youngpromise" at the Convegno Internazionale di Chitarra di Milano, he performed the Concierto de Aranjuez with the Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini in Parma. Invited by the pianist Michele Campanella to perform as the only guitarist at Festival Spinacorona he held solo recitals in international festivals in Italy, Spain, Switzerland, Portugal, England, Croatia, Belgium, Greece, Australia and Mexico.

His profound interest for Spanish music for guitar from the first half of the '900 brought to a first monographic album based on the work from Federico Moreno Torroba (Stradivarius) and a second album focused on the characters of Llobet, Asencio and Mompou, greatly received by the critics both in Italy and internationally (Rai Radio 3, American Record Guide, Discover Classical, Gendai Guitar, Guitar Classique, Musica, Amadeus...). His research on Iberian music was expanded thanks to the partnership with the cellist Martina Biondi, with whom he started Duo Evocaciones and a program on the music of Cassadó, Albéniz, Granados and De Falla. Concurrently, invited by the magazine Seicorde, he created an album dedicated to bachian transcriptions from harpsichord, lute, and cello, published for the series "I Maestri della chitarra".

In 2019 he was the only guitarist to win a collaboration with the Teatro Regio of Turin. He has been interested in teaching for many years and he is currently working as a teacher at the Conservatorio di Bergamo, as a visiting professor at the LPMAM of London, besides being invited to hold masterclasses in several Italian festivals and other occasions.

Pietro Locatto plays instruments built by Luigi Locatto, his father and luthier: one inspired by the Enrique Garcia from 1904 played by Francisco Tarrega in his last concert and another one derived from Francisco Simplicio.